



Carignano

Origine e cenni storici

Secondo Viala e Vermorel (1905) questa varietà già in epoca antica era diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo. Coltivato originariamente in Spagna si sarebbe poi diffuso nel sud della Francia, in Corsica ed in seguito in Sardegna dove sembra sia arrivato sotto il dominio Aragonese. Questa ipotesi viene avvalorata anche dalle denominazioni *Uva di Spagna* e *Axina de Spagna* che, i viticoltori sardi, secondo il De Astis (1937), danno al *Carignano*. L'areale di diffusione è limitato all'isola di S. Antioco e al vicino Sulcis, regione un tempo isolata. Ciò induce a ipotizzare una introduzione ad opera dei Fenici, fondatori di Solci.



Descrizione varietale

Sinonimie e omonimie

Uva di Spagna, Bove duro o Legno duro, Cagnolaro, Bove duro di Signa, Legno duro di Portoferraio.

Zone di coltivazione e disciplinari di utilizzazione

Questo vitigno viene coltivato principalmente in Sardegna nonostante sia presente anche in Lazio. Dalle uve di questo vitigno si ottiene, nella provincia di Cagliari, la DOC *Carignano del Sulcis* nelle tipologie *Rosso, Rosato, Novello* e *Passito*.

Caratteristiche ampelografiche del vitigno

Apice del germoglio espanso, aracnoideo, di colore verde biancastro.
Foglia adulta media o medio-grande, pentagonale, quinquelobata. Seno peziolare a lira o ad U. Lembo di medio spessore, piano.
Grappolo medio, piramidale, alato (una o due ali), compatto o semi-compatto.
Acino medio, obovoide, buccia di medio spessore, molto pruinosa, di colore blu molto intenso.

Fenologia

Germogliamento: medio Fioritura: media
 Invaiaatura: media Maturazione: medio-tardiva

Attitudini agronomiche

	eretto	semi-eretto	prostrato
Portamento della vegetazione	X		
Aspetti fisiologici	Non si segnalano problemi evidenti		

	alta	media	bassa
Vigoria	X		
Fertilità potenziale gemme		X	
Fertilità basale delle gemme		X	

Esigenze ambientali e culturali

Risulta idoneo alla coltivazione in terreni asciutti, poco fertili e dotati di buona esposizione; se coltivato con potatura medio-lunga e forma di allevamento espansa, si ottengono produzioni abbondanti e costanti. Predilige climi caldi.

Sensibilità alle malattie e alle avversità

Questo vitigno presenta scarsa resistenza nei confronti di peronospora e oidio. Pur amando i climi caldi, presenta una buona resistenza ai freddi invernali. Tollera i venti marini.

Attitudini enologiche

Caratteristiche chimiche dell'uva

Contenuto in zuccheri °Babo	pH	Acidità totale g/l	Antociani totali mg/kg	Polifenoli totali mg/kg	Polifenoli totali %bucce/vinaccioli
18-23	3,2-3,7	5,5-8,5	1000-1200	2500-3000	

Utilizzo enologico e caratteristiche del vino

Da queste uve si produce un vino caratterizzato da colore rosso rubino intenso, elevato tenore alcolico, sapore asciutto e buona struttura.